



Unione Europea

Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

Servizio 3
Il Dirigente Generale

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il Trattato che istituisce la Comunità Europea;
- VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., recante *“Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana”*;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”*;
- VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e s.m.i., *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;
- VISTO il D.lgs. 18 giugno 1999, n. 200, e s.m.i., recante *“Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali”*;
- VISTO il D.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, *“Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli”*;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana”*;
- VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, ed in particolare l'art. 7, co. 6 quater;
- VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci”*;
- VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, *“Legge di stabilità”*;
- VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10, *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023”*;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 168 del 21 aprile 2021, con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di accompagnamento e il Bilancio gestionale per il triennio 2021-2023;
- VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”*;
- VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”*;

- VISTO l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e s.m.i., che ha istituito il *“Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali”* quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione Siciliana nonché, tra l'altro, a svolgere il servizio di *“internet provider”* a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;
- VISTO l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i. con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l'*“Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali”* (nel seguito denominato *“Ufficio”*) con le competenze di cui al predetto art. 56;
- VISTO l'art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio è stato posto alle dipendenze dell'Assessore per l'Economia;
- VISTO l'art. 7, co. 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e s.m.i.;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 116 del 6 marzo 2018 con la quale viene approvato il documento *“Agenda Digitale Sicilia”* accluso alla nota dell'Assessore regionale per l'economia prot. n. 1081/A.01 del 6 marzo 2018;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 178 del 18 aprile 2018 con la quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'Ufficio, nella nuova denominazione abbreviata di *Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica* (ARIT);
- VISTO il D.P.Reg. n. 623 del 4 dicembre 2020, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, reso esecutivo dal 1° gennaio 2021 con D.D.G. n. 262 del 14 dicembre 2020;
- VISTA il D.P.Reg. 18 giugno 2020, n. 2763, con il quale è stato preposto quale Dirigente Generale dell'ARIT il Dott. Vincenzo Falgares, con decorrenza dal 16 giugno 2020 e per la durata di tre anni;
- VISTO il D.D.G. n. 279 del 28 dicembre 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente del Servizio 3 *“Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT”* dell'ARIT, al dott. Carmelo Notaro
- VISTA la nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019 dell'Ufficio con la quale è stato individuato, tra gli altri, il Servizio 3 *“Controllo e verifica sulla gestione e conduzione di iniziative regionali di ICT”*, quale Ufficio Competente per le Operazioni (UCO) del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione Siciliana;
- VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., recante il *“Codice dei contratti pubblici”*;
- VISTO il D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56, *“Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50”*;
- VISTA la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture – Recepimento della normativa nazionale;
- VISTO l'art. 98, co. 6, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che ha sostituito il co. 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n.480 del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni riguardanti le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo

“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- VISTA il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (fondi SIE);
- VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, *“Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”*, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito *“fondi SIE”*);
- VISTO l’Accordo di Partenariato 2014-2020 tra Unione Europea ed Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di Euro 3.418.431.018,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed una dotazione di Euro 797.633.904,20 a titolo di cofinanziamento statale per il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Siciliana;
- VISTA la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 dell’11 dicembre 2017, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 105 del 6 marzo 2018, e infine modificato con Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 369 del 12 ottobre 2018;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 18 del 26 giugno 2016 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 3 settembre 2020 che ha approvato il Documento di Programmazione attuativa 2020-2022 ed il Documento *“Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione”* del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, recanti le modifiche a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n. 9;
- VISTO il D.D.G. n. 684 del 30 ottobre 2020 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha adottato il *“Manuale per l’attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione ottobre 2020”*, completo di allegati;
- VISTO il D.D.G. n. 4 del 19 gennaio 2021 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha approvato il documento *“Manuale dei controlli di primo livello, versione gennaio 2021”*, completo di allegati;
- VISTO il D.D.G. n. 84 dell’11 marzo 2021 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha approvato il documento *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (SiGeCo), versione gennaio 2021”*;
- VISTO il D.D.G. n. 41 del 17 aprile 2020 con cui è stata approvata e adottata la Pista di Controllo degli interventi attivati attraverso il CLLD - Sviluppo locale di tipo partecipativo;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 aprile 2019, n. 141, recante: *“Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 – Riprogrammazione del piano finanziario”* che approva la rimodulazione finanziaria fra le azioni del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 come determinata a seguito della Decisione della Commissione Europea C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018;
- VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*;
- VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri

- settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- CONSIDERATO che lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) o Community Led Local Development (CLLD), è stato programmato in Sicilia per il periodo 2014-2020 in modalità multifondo, coinvolgendo due degli strumenti SIE: il FEASR ed il FESR;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 289 del 9 agosto 2016 con la quale è stato istituito il Comitato Tecnico Regionale per l'attuazione dell'intervento Community Led Local Development (CLLD) plurifondo in Sicilia;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 318 del 27 settembre 2016, *"Comitato Tecnico regionale per l'attuazione dell'intervento Community Led Local Development (CLLD) plurifondo in Sicilia". Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 289 del 9 agosto 2016"*;
- CONSIDERATO che con riferimento all'attuazione dell'intervento CLLD riguardante la quota FESR, il Comitato tecnico nel corso dei negoziati ha proceduto all'asestamento dei piani finanziari, dei contenuti delle operazioni e delle relative procedure attuative per ciascun PAL e che tali modifiche sono state inserite negli Addenda di ciascun Piano di Azione Locale (PAL) dei GAL e approvate;
- VISTA la nota prot. n. 16474 del 6 dicembre 2019 del Dipartimento regionale della Programmazione, con la quale sono stati trasmessi ai CdR i modelli di circolare per la selezione degli interventi a valere sul P.O. FESR Sicilia nell'ambito dello strumento CLLD, al fine di procedere univocamente all'implementazione delle strategie di sviluppo locale;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 54 del 30 aprile 2021 con il quale sono state approvate le circolari, con i relativi allegati, prot. n. 3415, 3416 e 3417 del 30 aprile 2021, atte a disciplinare la chiamata a progetto per la selezione degli interventi a valere sulle azioni 2.2.1, 2.2.3 e 2.3.1 del P.O. FESR 2014-2020 da parte dei Comuni dei GAL beneficiari del CLLD;
- CONSIDERATO che nelle predette circolari è stato indicato il termine del 15 luglio 2021 entro il quale dovere presentare le domande di partecipazione da parte dei beneficiari;
- VISTA la nota del 26 maggio 2021 del presidente della Rete Rurale Siciliana, Associazione tra i GAL Siciliani, ammessa al protocollo dell'Ufficio al n. 4114 del 26 maggio 2021, con la quale si chiede all'Ufficio, tra l'altro, la proroga del termine per la presentazione delle domande al 30 settembre 2021 al fine di consentire agli uffici tecnici dei Comuni di poter redigere i progetti in coerenza con le strategie dei GAL;
- VISTO il promemoria dell'Ufficio, prot. n. 5100 del 28 giugno 2021, indirizzato all'Assessore all'Economia, in esito al quale l'Assessore condivide la proposta di accoglimento della superiore richiesta della Rete Rurale Siciliana;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 146 del 30-06-2021 con il quale, in accoglimento della superiore richiesta della Rete Rurale Siciliana, il termine per la presentazione delle domande è stato prorogato al 30 settembre 2021;
- VISTA la nota del 15 settembre 2021 a firma del vicepresidente della Rete Rurale Siciliana, Associazione tra i GAL Siciliani, ammessa al protocollo dell'Ufficio al n. 7115 del 16 settembre 2021, con la quale si chiede all'Ufficio una ulteriore proroga del termine per la presentazione delle domande oltre il 30 settembre 2021 al fine di consentire agli uffici tecnici dei Comuni di potere rivedere gli impianti progettuali in coerenza con i chiarimenti tecnici forniti dall'Ufficio e per fare fronte agli inevitabili rallentamenti amministrativi degli Enti interessati dal turno di elezioni amministrative;
- VISTO il promemoria dell'Ufficio, prot. n. 7300 del 22 settembre 2021, indirizzato all'Assessore all'Economia, in esito al quale l'Assessore accoglie la superiore richiesta della Rete Rurale Siciliana, prorogando il termine per la presentazione delle domande di ulteriori quindici giorni;
- RITENUTO di dovere prorogare il termine per la presentazione delle domande alle ore 14:00 del 15 ottobre 2021;

DECRETA

Art. unico - Il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione allo strumento di I.T.I. Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – CLLD, finanziato con le risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020,

Azioni 2.2.1, 2.2.3 e 2.3.1, da parte dei Comuni potenziali beneficiari dei GAL, attraverso la piattaforma telematica attiva all'indirizzo internet <https://siciliapei.regione.sicilia.it/clld/>, è fissato alle ore 14 del 15 ottobre 2021.

Il presente decreto non è soggetto alla registrazione della Ragioneria centrale dell'Economia ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, così come recepito dalla legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione siciliana nella parte di competenza dell'ARIT, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e sarà pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 30.09.2021

Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro

Il Dirigente Generale
Vincenzo Falgares